

Roberto Piumini

Lucertole al sole

fiaba teatrale

personaggi:

Canzonatrice/Gazza

Luca

Lucia

Luchino

Gonzello/Rospo/Topo

Scena I

Risveglio nel bosco. Luce nascente del sole. Passaggi di animali. Le lucertole, una a una, escono a godersi il sole.

Canzonatrice - Succede che ogni notte poi finisce,
succede che ogni volta c'è il mattino,

succede che al mattino il sole nasce,
e sale in cielo, se il cielo è sereno.
Succede che si svegliano le piante,
succede che si sveglia ogni animale,
si sentono cantare molti canti,
si sente anche un rumore di parole.

Scena II

Lucia - Aaah, il sole!

Luca- Così bello, che per dirlo
non ci sono parole!

Lucia - Sentite, com'è caldo!

Luchino - Guardate com'è in alto!

Lucia - Ma non guardarlo troppo,
se no ti bruci gli occhi!

Luca - E bruciarsi è da sciocchi...

Lucia - Aaaaah, il sole!

Luca - E' quello che ci vuole!

Lucia- Starsene al sole, in pace!

Luca - Oh sì, come ci piace!

Luchino - Lucia, perché ci piace tanto stare al sole?

Lucia - Perché abbiamo il sangue freddo, Luchino.

Luchino - E perché abbiamo il sangue freddo, Luca?

Luca - Perché siamo lucertole, Luchino.

Luchino - E perché siamo lucertole, Luca?

Luca - Luchino, non essere noioso!

Lucia - Goditi il sole, tranquillo...

Luca - Il sole caldo e giallo...

Lucia - Aaaah, il sole!

Luca - Il sole, com'è bello...

Tanto bello che, per dirlo,
non ci sono parole...

Scena III

Canzonatrice - Invece una canzone
deve avere parole,
e deve averle buone
per elogiare il sole.

Il sole, bella palla,
amica, grande, gialla,
il sole che dà luce,
che ci matura e cuoce,
il sole in lento volo,
il sole che sta in cielo,
il sole generoso....

Scena IV

Entra Gonzello.

Gonzello - Voi, cosa fate qui?

Lucia - Non vedi? Prendiamo il sole!

Luchino - E' talmente bello,
che non ci sono parole!

Luca - E tu chi sei?

Gonzello - Come, non lo vedete?

Luca - Vediamo come sei, ma non chi sei.

Gonzello - Come, non lo sapete?

Lucia - No, non lo sappiamo.

Gonzello - Io sono Gonzello!

Luchino - Molto grosso, poco bello...

Gonzello - Io sono Gonzello, il più forte, il più grosso,
e il sole lo voglio io!

Lucia - Ma di sole ce n'è per tutti, Gonzello!

Gonzello - Non è vero: quello che prendete voi, lo togliete a me!

Luca - Gonzello, come puoi dire una cosa così...

Gonzello - Basta chiacchiere, scarabocchi! Sparite, o vi stacco la coda con un morso!

Luchino - Ma non lo sai? A noi la coda ricresce!

Gonzello - Ah sì? E allora vi stacco la testa!

Lucia - Ahi ahi, lucertoline...

La coda può rinascere,
la coda può ricrescere,
ma questa nostra testa,
questa testa sottile,
questa testa gentile,
se qualcuno la stacca
con la sua brutta bocca,
non ci ricresce più...

Gonzello - Via! Via dal mio sole! Subito!

Le lucertole fuggono.

Scena V

Gonzello - Il sole su di me,
soltanto su di me.

Il sole sulla testa,
sulla mia bella cresta,
sul dorso muscoloso,
sul ventre poderoso,
sulla mia coda snella,
sulle mie zampe forti,
sulla mia dura pelle
e sugli unghioni storti,
tutto il sole che c'è,
soltanto su di me....

Scena VI

Si fa giorno, come nella scena I ma più velocemente. Le lucertole appaiono, guardinghe.

Luca - Venite.... Non c'è nessuno...

Lucia - Se n'è andato da qualche altra parte, quel prepotente!

Luchino - Se torna, gli salto addosso e...

Lucia - No, Luchino, è molto meglio che non ci sia...

Luca - Per fortuna è una bella giornata. Il sole è anche più caldo di ieri...

Lucia - Ho un gran freddo dentro... Ma adesso ci riscaldiamo per bene...

Entra Gonzello.

Gonzello - Come, ancora qui? Non vi avevo detto di sparire?

Luca - Ma questo è l'unico posto del bosco dove non c'è ombra...

Luchino - Guarda che ti salto addo...

Lucia - Zitto, Luchino! Vedi Gonzello? Qui c'è abbastanza spazio per tutti. Ti lasciamo la pietra più grande, e noi ci mettiamo su quelle piccole...

Gonzello - Che m'importa di pietre piccole o grandi? Io non voglio che voi prendiate il mio sole, ecco quello che non voglio!

Lucia - Ma, come ti abbiamo spiegato ieri...

Gonzello - Basta chiacchiere! Sparite, o vi strappo la coda!

Luchino - Tanto poi ci ricresce!

Gonzello - E allora vi spezzo le zampette, una a una!

Lucia - Ahi ahì, lucertoline,
la coda può rinascere,
la coda può ricrescere,
ma le zampette tenere,
le nostre zampe agili,
se qualcuno le spezza
con i suoi denti aguzzi,
poi non crescono più...

Gonzello - Via, scarabocchi! Via dal mio sole!

Le lucertole fuggono.

Il sole su di me,
soltanto su di me...

Scena VII

Luogo in ombra.

Canzonatrice - Il freddo, il freddo, il freddo,

il freddo che cos'è?

Lucia - Io lo ricordo il sole sulla pelle,
una carezza lunga, dolce, buona,
e gli occhi pieni di pagliuzze gialle,
e il ronzio di api che risuona.

Canzonatrice - Il freddo, il freddo, il freddo,
il freddo, che cos'è?

Luca - Io lo ripenso il sole sulla pelle,
un bacio dolce, pieno, forte, lento,
mentre nel cielo esplodono farfalle,
e come un canto muto passa il vento.

Canzonatrice - Il freddo, il freddo, il freddo,
il freddo, che cos'è?

Luchino - Io non lo sento il sole sulla pelle,
mi manca proprio tanto, ho nostalgia,
rabbrivisco e ho la tremarella,
non manca anche a voi, Luca e Lucia?

Scena VIII

Lucia - Certo che il sole mi manca, Luchino.

Luca - Sono due giorni che non possiamo più stare al sole!
Dobbiamo fare qualcosa...

Lucia - Ma cosa?
Siamo piccole...

Luca - Siamo deboli...

Lucia - Siamo timide...

Luca - Siamo fragili...

Luchino - Se siamo così, perché non chiediamo aiuto a qualcuno?

Luca - Non è una cattiva idea. A chi possiamo chiedere aiuto?

Rumore di avvicinamento. Entra il rospo.

Rospo - Buongiorno, lucertole... Come mai siete qui all'ombra,
e non al sole?

Luchino - Perché il sole è per tutti, capisci, ma lui ha detto di no,
non il sole, ma quel prepotente, e allora ecco che ci manca molto, non il prepotente, il sole, ma siamo timide e fragili, e sdrucchiole, cioè no, sdrucchiole no...

Rospo - Non capisco niente, Luchino. Spiegatevi voi.

Lucia e Luca parlottano fitto con lui.

Rospo - Ah, adesso ho capito!

Luchino - Eppure avevo spiegato tutto chiaramente!

Rospo - Ci penso io, amici. Vado, sistemo il briccone, e torno.

Esce. Si sentono rumori di zuffa. Il rospo rientra malconcio e scappa.

Luchino - Ma non aveva capito? Era lui che doveva vincere!

Non gli avete spiegato bene quello che doveva fare...

Lucia - No, Luchino, non è per questo che è stato sconfitto...

Luca - Gonzello è troppo forte.

Entra un Topo.

Topo - Chi sarebbe troppo forte, amiche lucertole?

Luchino - Quello che dice che non è vero che il sole è di tutti, e

così noi abbiamo la pelle fredda, siamo piccole, e deboli, e stupide, no non siamo stupide...

Topo - Non ti capisco, Luchino. Spiegatelo voi...

Come sopra, Lucia e Luca e Topo bisbigliano.

Topo - Ho capito perfettamente! Vado, lo scaccio e torno.

Lucia - Speriamo che non torni come il rospo...

Luca - No, vedrai, il Topo è più svelto e forte del...

Rumori di zuffa, rientra il topo malconcio, e fugge.

Luchino - Anche stavolta è stato più forte Gonzello, vero?

Luca - Sì, Luchino. Quello è troppo forte per tutti.

Un verso di gazza.

Lucia - E se chiedessimo aiuto a lei? Alla Gazza, l'avete sentita?

Luca - Beh, non è certo più forte del Topo.

Lucia - Ma è più saggia di lui, e anche del Rospo.

Luchino - E' vero, lo dicono tutti che la Gazza è molto saggia.

Però... abita in cima al faggio, dove è pericoloso salire...

Lucia - Bisognerà farsi coraggio, e andare. Se non te la senti, Luchino, andremo solo io e Luca.

Luchino - No, me la sento! Andiamo.

Scena IX

I tre salgono avventurosamente lungo i rami del faggio.

Canzonatrice - Se sei agile e hai coraggio non è poi troppo difficile

salire lungo un faggio.

E se poi sei una lucertola,

vai su in fretta per il tronco,

sali svelta per i rami,

prima per i rami grossi,

poi per quelli più sottili,

poi ancora più sottili,

più sottili...

Luca - Non possiamo continuare tutti e tre, o il ramo si piegherà.

Lucia - Ma non siamo ancora arrivati al nido della Gazza, e con questo vento non ci sentirà, se chiamiamo...

Luca - Vado su io da solo, allora.

Luchino - Ma se poi il ramo si fa ancora più sottile? E' meglio
che vada su io, che sono il più leggero.

Lucia - Luchino ha ragione, Luca.

Luca - Vai, Luchino.

Luchino si avvia in salita.

Canzonatrice - E lui sale, sale, sale,
per riavere un po' di sole,
e fra poco arriva al nido,
dove sta la Gazza saggia...
Ma chissà se ci sarà?

E lui sale, sale, sale,
per riavere un po' di sole,
ma se in cima non la trova,
se non c'è la Gazza saggia,
molto male resterà...

E lui sale, sale, sale,
per riavere un po' di sole,
sta arrivando proprio al nido...
Ci sarà la Gazza saggia?
Certo, amici, eccola qua!

La canzonatrice si trasforma in Gazza.

Scena X

Gazza - Ciao, piccola lucertola. Come mai sei salita quassù?

Luchino - Perché ci vuole spezzare le zampe e la testa, perché lo vuole tutto lui perché dice che se noi lo prendiamo, lui...

Gazza - Calma, piccola lucertola. Riprendi fiato, e spiegami tutto da capo, tranquillamente.

Luchino - C'è uno grosso e forte, che si chiama Gonzello, e dice che noi lucertole non possiamo prendere il sole, perché lo togliamo a lui.

Gazza - Senti, senti, senti... Così questo Donzello vuole il sole tutto per sé...

Luchino - Già. E se noi non scappiamo, ci strappa la testa e le zampe... E ha sconfitto il Rospo e il Topo, che ci volevano aiutare!

Gazza - Senti senti... Grosso, forte, prepotente... Bene, piccola lucertola, ascolta. Domattina, nascondetevi tutte, e lasciate fare a me. Hai capito?

Luchino - Domattina ci nascondiamo tutte, e lasciamo fare a te.

Scena XI

La Gazza cerca fra le sue cose.

Gazza - Grosso, forte, prepotente,
aggressivo, delinquente,
qui ci vuole una lezione,
un'astuta punizione...

Vuole stare sotto il sole
e per sé tutto lo vuole,
qui ci vuole qualche cosa,
un'idea luminosa...

Un'idea luminosa,
che ha bisogno di una cosa,
una cosa che ho trovato...
che qualcuno mi ha prestato,
o chissà, forse ho rubato,
quella che mi servirà...
Ma dov'era? Eccola qua!

Scena XII

Gonzello beato al sole.

Gonzello - O sole mioooo,
sta in fronte a meeee,
o sole mioooo,
tutto per meeee,

o soleeee...

La Gazza vola su un ramo sopra di lui, piazzando una lente d'ingrandimento. Poi va di fronte a Gonzello.

Gazza - Tutto solo sotto il sole, eh?

Gonzello - Certo, uccellaccio, perché?

Gazza - Beh, sai, qualcuno dice che non fa bene...

Gonzello - Ah sì? Se qualcuno lo dice a me, farà una brutta fine...

Accipicchia, come scotta il sole, stamattina!

Gazza - Eh già... Perché qualcuno dice che...

Gonzello - Non m'importa niente di quello che dice qualcuno!

Quello che dice la gente mi fa venir la testa calda! Ma accidenti, come scotta il sole... Mi sembra di avere un fuoco acceso sulla testa...

Gazza - Già... E' proprio quello che si dice...

Gonzello - Ti ho detto che non m'impo... Aaahia! Ahi, che bruciore! Mi frigge la testa! Cosa...cosa si dice, Gazza?

Gazza - Che chi prende tutto il sole da solo, si scotta. Perché, capisci, il sole va tutto su di lui... Se invece lo prendono in tanti, capisci, nessuno si scotterà.

Gonzello - Ahia! Ahi! Non resisto più! Basta! Lucertole! Lucertole!

Entrano le lucertole. La Gazza vola sull'albero.

Lucia - Perché ci hai chiamato, prepotente?

Gonzello - Perché...perché, ecco, ahi, ho pensato che, ahi!, insomma, potete prendere il sole anche voi!

Luchino - Hai avuto un'idea luminosa, prepotente? Grazie!

Lucia - No, Luchino, non si ringrazia per un diritto!

Luca - Però siamo contente lo stesso.

La Gazza prende la lente e se ne va.

Gonzello - Oh, che meraviglia... Il sole non scotta più come prima!

Venite, venite, amiche lucertole... Vi lascio il vostro posto, ecco, così... A me basta stare qui, vicino all'ombra, non si sa mai...

Lucia - Il sole, bella palla,
amica, grande, gialla,

Luca il sole che dà luce,

Gonzello - che ci matura e cuoce,

Luca - il sole in lento volo,
il sole che sta in cielo,

Luchino - il sole generoso....

Scena XIII

Gazza - ...il sole generoso,
l'arancia delle stelle

da cui tutti spremiamo
il succo luminoso,
la luce che vogliamo,
la luce che aspettiamo,
quella che fa ritorno
quando non è più notte,
e poi passa il mattino,
e viene il giorno.

fine